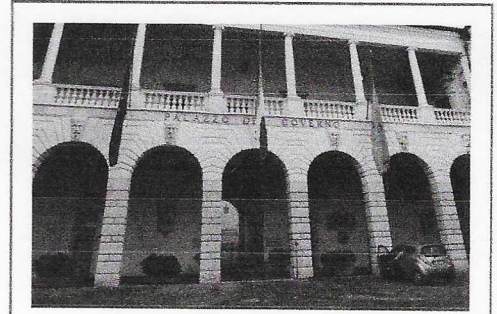


## Un milione ogni anno è sostenibile per i paesi?

Bello, vero, salire su un treno al Prealpino e scendere ai Tormini, ad un passo dal lago? Sì bello, ma è anche fattibile? E quanto costerebbe ai comuni tra hinterland e Valsabbia? Almeno un milione all'anno. Il problema principale quanto a sostenibilità non sono tanto i costi di costruzione, quanto la gestione. Chiedetelo al Comune di Brescia, che con la Regione ha ingaggiato una battaglia di sopravvivenza per avere riconosciuti fondi certi e strutturali. Ciononostante non va dimenticato che qui si parla di Brescia, di una città che ha spalle piuttosto larghe, grazie ai dividendi A2A. Ma Paitone, Prevalle, Villanuova riuscirebbero a pagare ogni anno la «rata» della gestione? Facciamo qualche calcolo, premettendo che preciso non potrà essere, visto che le variabili sono tante, e che si potrà esserlo solo dopo che perlomeno sarà pronto lo studio di fattibilità. La metropolitana di Brescia ha un tracciato di 13,7 chilometri su cui insistono 17 stazioni. Quella pensata per i Tormini avrebbe meno stazioni ma sarebbe sensibilmente più lunga: intorno ai 18 chilometri. Prendendo ad esempio il 2019, anno precedente le distorsioni della pandemia, i costi di gestione della metro ammontavano a circa 36 milioni di euro. Dentro questa somma ci sono i costi dell'ammortamento, in particolare le rate dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti e con Ubi Banca per finanziare la costruzione dell'opera. Rate semestrali per oltre 10 milioni di euro l'anno. Per la gestione della metropolitana il Comune riceve anche un contributo regionale, assai battagliato, come si è detto, ma che nel 2019 venne erogato in 6,5 milioni di euro. Infine i 700mila euro di risorse Ccnl. In sostanza il puro costo di esercizio della metropolitana di Brescia per il quale l'ente deve ricorrere a risorse proprie sfiora - sfiorava nel 2019 per restare all'esempio - i 20 milioni di euro. La metro non è però solo un costo, ha anche dei ricavi. I biglietti, essenzialmente, che coprono tra il 30 e il 40 per cento dei costi di esercizio, attorno, dunque, a sei milioni di euro. A queste conclusioni si arriva anche per altra via, prendendo ad esempio i 5 chilometri di metropolitana ipotizzati da Prealpino a San Vigilio, opzione precedente a quella della Valsabbia. Per quella tratta si erano calcolati 8 milioni di euro di gestione, che sui 18 km per i Tormini diventano, senza contare biglietti e contributi pubblici, circa 27 milioni. Che divisi per i 10 comuni farebbero 1,7 milioni a testa. Certo, ci sarebbero Provincia e Comunità Montane a dare una mano... ma dal milione comunque non si scappa.



**A Palazzo Broletto domani si torna a parlare di metropolitana**